

Garcere di Cuneo al collasso. La Polizia Penitenziaria non ne può più!

Il Carcere di Cuneo torna a far parlare – negativamente – di sé.

Ancora una volta siamo a parlare delle **impossibili condizioni** in cui si trova a dover svolgere il suo delicato servizio il Corpo di **Polizia Penitenziaria**.

Casa Circondariale Cuneo

Parliamo della protesta decisa dagli Agenti della Polizia Penitenziaria in servizio presso la **Casa Circondariale di Cuneo**, esasperati dalla continue aggressioni di cui sono vittime, sotto lo **sguardo noncurante dello Stato**.

Le Organizzazioni Sindacali **Sappe, Sinappe, Osapp, Uil Pa, Fns Cisl, e Fp Cgil**, nel dare notizia agli organi di stampa, hanno dichiarato lo **“stato di agitazione permanente in considerazione delle “gravissime criticità” riscontrate nella Casa Circondariale”**.

I problemi sono noti e notori sia al **Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria** che al **Ministero della Giustizia** che, però, a quanto pare **non si rendono conto delle condizioni in cui il personale della Polizia Penitenziaria si trova a dover operare**.

I sindacalisti del Corpo non ci stanno proprio a tacere e denunciano: **“Le carenze di organico costringono a turni disumani, anche superiori alle 16 ore consecutive. C’è poi il tema della sicurezza, con molteplici aggressioni al personale, anche sanitario, segnalate negli ultimi mesi”**.

Da parte del Ministro della Giustizia, **Carlo Nordio**, ci si aspettava decisamente di più. In quanto **ex magistrato** egli dovrebbe conoscere bene la condizione di chi svolge il suo servizio all’interno delle carceri italiane, e invece...

La goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha esasperato ancor di più il personale della Casa Circondariale di Cuneo è stato – come riporta **“RaiNews”** – **“un incendio che ha causato danni alla struttura e l’intossicazione di diversi poliziotti, che sono ricorsi alle cure del Pronto Soccorso”** dell’Ospedale **“Santa Croce”**.

Per i funzionari sindacali la situazione è chiara: **“Da diversi mesi i detenuti “spadroneggiano” indisturbati ed hanno completamente devastato le sezioni detentive causando ingenti danni”**.

Tra i nostri lettori serpeggia da sempre un pensiero: **i galeotti di nazionalità straniera dovrebbero essere espulsi immediatamente dopo la condanna e dovrebbero andare a scontare la pena detentiva al Paese loro**.

In fondo – ed è la cronaca a dirlo – **i detenuti che creano più problemi di ordine e sicurezza all’interno delle carceri sono proprio gli immigrati**.

Non è giusto che la Polizia Penitenziaria debba continuare a subire senza poter dire nulla.

Polizia Penitenziaria

Non è neppure possibile che lo Stato si faccia influenzare dalle assurde teorie di “**Radicali Italiani**” che, per bocca dei suoi militanti cuneesi, dice: “***l’ultimo indulto risale al 2006, quando le carceri ospitavano 62.000 persone. A tutto ciò si aggiunga un allarme salute mentale, che abbiamo appurato nelle nostre visite al carcere di Cuneo ma che riguarda tutto il Paese***”.

La retorica giustificazionista dei Radicali è stucchevole e non si può tollerare oltre.

Dinanzi a **migliaia di italiani vessati da soggetti che delinquono** e danneggiano il patrimonio **non si può parlare d’indulto**.

Si pensi, piuttosto, a **costruire nuove carceri, ad assumere nuovo personale di Polizia Penitenziaria** e a **far scontare in carcere la pena comminata in fase processuale**.

Un Paese serio dovrebbe togliere la “buona condotta” e i vari sconti di pena. Se un detenuto “si comporta bene” in carcere non va premiato: fa solo quello che deve fare.

Anche **il ricorso troppo diffuso allo strumento degli arresti domiciliari va limitato** perché **chi ha nel palazzo un detenuto agli arresti domiciliari non sta poi così tanto tranquillo**.

In Italia ci va la certezza della pena ma, soprattutto, ci va **uno Stato maggiormente cosciente della coercizione che gli è propria**.

“**Civico 20 News**”, da sempre vicino alla Polizia Penitenziaria, esprime **sincera solidarietà ai poliziotti penitenziari di Cuneo** e assicura l’attenzione che il comparto merita.

Torneremo, pertanto, sul tema.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 08/04/2024

Salvato in PDF in data: 22/01/2025

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/carcere-di-cuneo/08/04/2024/>